



COMUNICATO STAMPA

## MALATTIE CARDIOVASCOLARI: UN'EPIDEMIA GLOBALE

Dal 21 al 23 maggio in Italia l'incontro fra i rappresentanti delle associazioni e fondazioni europee impegnate nella prevenzione delle malattie cardio e cerebrovascolari coordinato da EHN - European Heart Network e ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari – Onlus. Al centro dell'attenzione Infarto, Ictus Cerebrale, Aterosclerosi, Trombosi ed Embolia: colpiscono il doppio dei tumori ma possono essere evitate ameno in un caso su tre con la sensibilizzazione della popolazione sui sintomi precoci da non sottovalutare, ma ancor prima sull'importanza dei fattori di rischio che le provocano, che possono e devono essere modificati, non necessariamente e non sempre con costosi esami del sangue, ma prima di tutto esaminando la storia dei propri famigliari consanguinei la propria storia, la propria figura, le proprie abitudini.

*Milano, 16 maggio 2019* – Quando si usa il termine Cardiovascolari si utilizza una definizione riduttiva sintetizzata nell'acronimo CVD (Cardiovascular disease), un termine che raccoglie tutte le malattie che colpiscono arterie e vene e organi diversi: cuore, cervello, polmone. Le chiamiamo Infarto del miocardio, Ictus cerebrale, Embolia Polmonare, Trombosi delle Vene e delle Arterie.

**Le CVD sono la prima causa di morte e di grave invalidità in Italia, in Europa e nel mondo:** quando non rubano la vita, la rovinano, compromettendo gravemente la qualità della vita del paziente e di chi gli sta vicino. Uno spreco: perchè in 1 caso su 3 possono essere evitate. **Colpiscono il doppio dei tumori.** Eppure sono meno temute e ne sottostimiamo impatto e incidenza.

**ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie Cardiovascolari – Onlus** che da oltre 30 anni è in prima linea nella Lotta alla Trombosi che determina la maggior parte delle CVD, **dal 21 al 23 maggio 2019 ospita in Puglia, a Savelletri** il congresso annuale di **EHN – European Heart Network**, al quale partecipano i rappresentanti di tutti i Paesi dell'Unione Europea, una alleanza di associazioni e fondazioni impegnate nella lotta alle CVD.

Alcuni fra i principali clinici, ricercatori, esperti di comunicazione europei e del mondo tratteranno un **“Tour d’Horizon”** – questo il tema del summit – affrontando presente e futuro della CVD e dei meccanismi che le determinano.

Per molti anni Cancro, Alzheimer e HIV sono state considerate le malattie più temibili e più diffuse: ma negli stessi anni una grave epidemia incominciava a diffondersi nella popolazione dei Paesi cosiddetti industrializzati in tutto il mondo. Infarto del miocardio, Ictus cerebrale, Embolia polmonare, Aterosclerosi, Trombosi, provocano **ogni anno quasi 18 milioni di morti nel mondo** (i tumori 9 milioni, le malattie respiratorie quasi 4 milioni, il diabete 1,6 milioni)<sup>1</sup>.

Non si tratta di una gara, amara e difficile, per capire quale sia la malattia più grave ma di una evidenza confermata da molti studi negli ultimi 30 anni, che peraltro prevedono una espansione ancora più catastrofica per i prossimi decenni, per l'aumento della diffusione dei fattori di rischio legati allo stile di vita, come il sovrappeso, il fumo, l'abuso di sostanze stupefacenti, il diabete, l'ipertensione, l'aumento dei livelli

---

<sup>1</sup> <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/noncommunicable-diseases>

di colesterolo nel sangue legato a ragioni ereditarie ma soprattutto a uno stile alimentare scorretto e pericoloso, e non solo per l'allungamento della vita media e del conseguente invecchiamento.

Il Report 2017<sup>2</sup> di EHN conferma che le CVD sono **la principale causa di morte e di grave invalidità in Europa**, sono la causa di 45 morti su 100, 3,9 milioni di morti ogni anno negli Stati Membri della Regione Europea, secondo i dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Di questi decessi, **1,8 milioni si verificano nell'UE, ogni anno.**

Anche in Italia, le CVD sono la prima causa di morte: nel 2015 hanno causato quasi 240.000 decessi, il 37% dei decessi totali<sup>3</sup>. E sono anche **la causa più frequente di ricovero ospedaliero**: nel 2016 si sono verificati circa 1 milione di ricoveri per un evento a CVD, pari al 14,6% del totale. Non solo morti, quindi, ma gravi invalidità, per chi sopravvive, con **condizioni di vita sono notevolmente compromesse**, con un importante aggravio di costi economici e sociali sia per le famiglie che per lo Stato. Nessuno Stato avrà risorse disponibili sufficienti per curare i sopravvissuti.

Una situazione complessa, dunque, che durante il meeting in Puglia gli esperti analizzeranno a 360 gradi, valutando **i sistemi di assistenza sanitaria, i meccanismi di prevenzione precoce, le ricadute economiche, l'utilità dei test che studiano la predisposizione genetica, gli sviluppi delle politiche globali, la comunicazione indispensabile per rafforzare l'attitudine alla prevenzione e i metodi necessari per misurare l'impatto delle azioni avviate.**

«ALT è parte attiva del network di EHN fin dai primi anni '90: abbiamo condiviso idee e progetti, avviato riflessioni e promosso strumenti volti a diffondere una maggiore consapevolezza sul tema delle CVD e della possibilità di evitarle, con l'obiettivo di ottenere un impatto positivo sul presente e, soprattutto, sulle generazioni future. Portare in Italia i rappresentanti di EHN nell'ambito del meeting annuale di EHN significa sottolineare l'urgenza e l'importanza di promuovere la sensibilizzare anche il nostro Paese per le possibilità di una efficace prevenzione e di una diagnosi precoce - dichiara la dr.ssa **Lidia Rota Vender fondatrice e presidente di ALT** - Le CVD sono una epidemia presente e annunciata, che può e deve essere combattuta attraverso lo strumento strategico dell'informazione, fornendo a tutta la popolazione di ogni età la conoscenza più approfondita sui rischi legati alla predisposizione e allo stile di vita, e sollecitando persone di ogni età a non sottovalutare il benefico impatto di uno stile di vita sano ed equilibrato per far parte di coloro, uno su tre, che potranno evitare una CVD. ALT e EHN sono e saranno sempre più impegnate, coordinandosi con i diversi Paesi europei, per diffondere in modo moderno appropriato e convincente questo messaggio, affinché nessuno un domani possa dire ".....io non lo sapevo....."».

Il summit sarà aperto dalla presidente di ALT, Lidia Rota Vender e da **Simon Gillespie, presidente di EHN e Chief Executive di British Heart Foundation, ai lavori parteciperanno** esponenti delle più importanti Fondazioni e Associazioni provenienti da Germania, Inghilterra, Stati Uniti d'America, Italia, Finlandia, Svezia Estonia, Portogallo e fino alle isole Faroe, che condideranno campagne di comunicazione, strategie di raccolta fondi e informazioni recenti sui futuri trend delle CVD.

#### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio stampa ALT - Associazione Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Onlus

Isabella Melchionda Tel. +39 02 58 32 50 28 [comunicazione@trombosi.org](mailto:comunicazione@trombosi.org)

Claudia Rota Tel. 348.5100463 [claudia@studiobelive.com](mailto:claudia@studiobelive.com)

---

<sup>2</sup> <http://www.ehnheart.org/annual-reports.html>

<sup>3</sup> [http://www.sanita24.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/QUOTIDIANO\\_SANITA/Online/Oggetti\\_Correlati/Documenti/2018/11/14/MeridianoSanita2018.pdf?uuid=AE922sfG](http://www.sanita24.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/QUOTIDIANO_SANITA/Online/Oggetti_Correlati/Documenti/2018/11/14/MeridianoSanita2018.pdf?uuid=AE922sfG)